

Ufficio Stampa tel. 02 72333 212 – fax 02 72333 311 – piccolo.stampa@piccoloteatromilano.it

**Dal 28 ottobre al 24 dicembre 2017**

**Giorgio Strehler**

**L’umanità del teatro**

Al Piccolo Teatro di Milano

due mesi di spettacoli, incontri, proiezioni, mostre

per ricordare il regista a vent’anni dalla morte

**Il teatro, proprio perché teatro, anche mentre si sta preparando, è sempre e soltanto un profondo atto d’amore, un atto completamente “umano”. Richiede sempre una illimitata sottomissione ai battiti del proprio cuore. È un esercizio spirituale e fisico al tempo stesso, nel senso più completo della parola, un esercizio pericoloso e difficile, che può essere svolto solo a costo di un totale, assoluto, abbandono di sé. Giorgio Strehler**

Il 24 dicembre 1997, a 76 anni (era nato il 14 agosto del 1921) Giorgio Strehler moriva nella sua casa di Lugano. Da venti giorni aveva iniziato le prove di *Così fan tutte* di Mozart-Da Ponte, l’opera lirica con cui aveva scelto di inaugurare la nuova sede di Largo Greppi, oggi a lui intitolata. Lo spettacolo sarebbe andato in scena il 28 gennaio 1998.

Vent’anni dopo, pochi mesi dopo aver festeggiato il 70° anniversario della fondazione del Piccolo, chi con Strehler ha lavorato racconta il lavoro del regista che dal 1947 al 1997 ha scritto la storia artistica e umana di questo teatro.

Il concerto di Ornella Vanoni, a fine ottobre, apre idealmente i due mesi di programmazione dedicati al regista. Tra novembre e dicembre, quattro serate intitolate agli autori – Cechov, Shakespeare, Brecht e Goldoni — con cui Strehler intrecciò negli anni un rapporto d’amore e di profonda sintonia intellettuale raccontano il “metodo Strehler”, attraverso testimonianze di artisti e collaboratori, in video e dal vivo, alternate a proiezioni di frammenti di spettacolo, letture con i giovani attori diplomati alla Scuola del Piccolo e a un contrappunto musicale sulle note di Fiorenzo Carpi, in collaborazione con il Conservatorio di Milano.

Un calendario di proiezioni integrali di spettacoli strehleriani – filmati, in alcuni casi, quasi del tutto sconosciuti – al Chiostro Nina Vinchi, una video installazione multimediale nello Spazio Rovello 2 in collaborazione con il Politecnico di Milano, un racconto per immagini e oggetti nei foyer del Teatro Strehler, la proiezione dei *Mémoires* sulla facciata di Palazzo Reale e la presentazione di un documentario a cura del critico Maurizio Porro completano il percorso strehleriano.

**Come ‘restituire’ questa ‘inafferrabile’ generosa complessità di Giorgio Strehler a vent’anni dalla morte? Come far rivivere per chi ‘c’era’ e far vivere a chi ‘non c’era ancora’ la straordinaria avventura umana, teatrale, poetica?**

**Condividendo, per chi li ha, i ricordi di momenti entrati nella vita di tutti noi e ‘tramandando’, a chi nel presente e nel futuro del teatro vive, le ragioni per dedicarsi a questo ‘mestiere’ con passione e rigore. Sergio Escobar**

**Strehler e… Cechov, Shakespeare, Brecht, Goldoni**

*Cechov, Shakespeare, Brecht, Goldoni: autori che hanno accompagnato il mio cammino di regista in tutti questi anni. Ognuno di questi autori è il segno di una certa coerenza. Ad essi ho dedicato il mio tempo, la mia fatica. Essi sono come una specie di basso continuo che risuona lungo un grande lavoro di teatro e dal quale divergono e si innalzano linee melodiche diverse, per sempre legate ad un filo conduttore segreto*. Giorgio Strehler

**Teatro Studio Melato, 24 novembre 2017 ore 18 (ingresso gratuito)**

**Strehler e Cechov**

coordina Fausto Malcovati

con la partecipazione di Lev Dodin e Carlo Tognoli

testimonianze in video di Valentina Cortese, Monica Guerritore, Jack Lang e Luciano Damiani

letture degli attori diplomati alla Scuola di Teatro “Luca Ronconi” del Piccolo

musiche di Fiorenzo Carpi

eseguite dagli allievi del Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano

Alcuni attori protagonisti di storiche regie strehleriane – con Lev Dodin, maestro del teatro russo per il quale Cechov è l’autore di riferimento – ricostruiscono il rapporto di Strehler con la poetica cechoviana. È un viaggio emozionante in cui Strehler trovò una sintonia straordinaria con lo scenografo e costumista Luciano Damiani. Jack Lang e Carlo Tognoli fanno rivivere la grande utopia realizzata del Teatro d’Europa, dalla concezione alla realizzazione.

**Teatro Studio Melato, 4 dicembre 2017 ore 18 (ingresso gratuito)**

**Strehler e Shakespeare**

coordina Maurizio Porro

con la partecipazione di

Georges Banu, Massimo Foschi, Ezio Frigerio, Gabriele Lavia, Maurizio Nichetti

testimonianze in video di Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Ariane Mnouchkine,

Ivana Monti, Giuseppe Pambieri, Ottavia Piccolo, Lia Tanzi

letture degli attori diplomati alla Scuola di Teatro “Luca Ronconi” del Piccolo

musiche di Fiorenzo Carpi

eseguite dagli allievi del Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano

Tredici regie dell’autore che ha “inventato l’uomo”. Una relazione che è durata negli anni e ha dato vita a capolavori di poetica, a spettacoli entrati nella storia di ciascuno di noi e nel teatro universale. Ne parlano, dal vivo e in video, gli interpreti di quegli spettacoli, con l’intervento di Georges Banu, uno dei massimi studiosi teatrali della Francia contemporanea.

**Teatro Studio Melato, 10 dicembre 2017 ore 18 (ingresso gratuito)**

**Strehler e Brecht**

coordina Alberto Bentoglio

con la partecipazione di

Michel Bataillon, Umberto Ceriani, Gianfranco de Bosio, Andrea Jonasson, Glauco Mauri

testimonianze in video di Rosalina Neri, Massimo Ranieri, Paolo Rossi, Luisa Spinatelli e Milva letture degli attori diplomati alla Scuola di Teatro “Luca Ronconi” del Piccolo

coordinamento musicale a cura di Marco Mojana

È a Strehler, oltre che a Paolo Grassi, che si deve, nel 1956, la “scoperta” di Brecht in Italia, autore che il regista avrebbe approfondito in quarant’anni e tantissime produzioni. Ne parlano gli artisti che lo accompagnarono in quell’avventura teatrale e culturale. Con un approfondimento di Michel Bataillon, drammaturgo del TNP di Villeurbanne, gemello francese del Piccolo nella ricerca di un teatro d’arte per tutti.

**Teatro Studio Melato, 20 dicembre 2017 ore 18 (ingresso gratuito)**

**Strehler e Goldoni**

coordinano Stefano de Luca e Maria Grazia Gregori

con la partecipazione di Gian Carlo Dettori, Giulia Lazzarini, Ferruccio Soleri,

Franca Squarciapino, Myriam Tanant, Pamela Villoresi e Stella Casiraghi

testimonianze in video di Franco Graziosi, Laura Marinoni, Paola Piizzi Sartori, Sarah Sartori musiche di Fiorenzo Carpi

eseguite dagli allievi del Conservatorio di musica ‘‘Giuseppe Verdi’’ di Milano

Alter ego di tutta una vita, Goldoni è l’autore che Strehler ha riscoperto e restituito al teatro italiano. Con i *Mémoires*, grande progetto rimasto in sospeso, il regista intendeva raccontare il teatro e la sua vita. Myriam Tanant, drammaturga e docente alla Sorbona, assistente di Strehler a Parigi, fa rivivere la passione teatrale che accomunò il regista e Goldoni.

**I filmati degli spettacoli al Chiostro Nina Vinchi**

Undici titoli per riassumere cinquant’anni di capolavori diretti da Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano: è un percorso artistico e umano - ma anche, in parallelo, la storia d’Italia e d’Europa che si riverbera sul palcoscenico – a rivivere nella rassegna presentata al Chiostro Nina Vinchi.

*Ingresso libero fino ad esaurimento posti.*

**23 novembre 2017, ore 15**

**Arlecchino servitore di due padroni**

di Carlo Goldoni

1952, registrazione televisiva 1955

durata 2h05’

*Con Marcello Moretti, è la seconda delle dieci edizioni di* Arlecchino.

*È Strehler stesso a introdurre lo spettacolo.*

**24 novembre 2017, ore 15**

**Le baruffe chiozzotte**

di Carlo Goldoni

1964, registrazione televisiva 1966

durata 2h15’

*Volonghi, Gravina, Piccolo, Scotti, Pani, Brogi, Mauri... uno spettacolo straordinario, a partire dal cast.*

**27 novembre 2017, ore 15**

**Il giardino dei ciliegi**

di Anton Cechov

1974, registrazione televisiva 1976

durata 2h45’

*Con Valentina Cortese nel ruolo di Ljuba, una regia che ha scritto una pagina indimenticabile nella storia del teatro.*

**28 novembre 2017, ore 15**

**La storia della bambola abbandonata**

di Strehler/Brecht/Sastre

1976, registrazione televisiva 1977

durata 1h14’

*Un esperimento, riuscito, di teatro fatto con i ragazzi – guidati da Gianfranco Mauri e Narcisa Bonati – per i ragazzi.*

**30 novembre 2017, ore 15**

**La tempesta**

di William Shakespeare

1978, registrazione televisiva 1979

durata 2h45’

*Giulia Lazzarini e Tino Carraro sono protagonisti di uno spettacolo conosciuto e amato in tutto il mondo.*

**4 dicembre 2017, ore 15**

**Temporale**

di August Strindberg

1980, registrazione televisiva 1981

durata 1h57’

*Con l’innovativa scena di Ezio Frigerio e l’inquietante musica di Fiorenzo Carpi, una regia totalmente contemporanea.*

**5 dicembre 2017, ore 15**

**Elvira o la passione teatrale**

di Brigitte Jaques da Jouvet

1986, registrazione televisiva 1987

durata 2h11’

*Un atto d’amore per il teatro in cui è lo stesso Strehler a mettersi in gioco accanto a Giulia Lazzarini.*

**11 dicembre 2017, ore 15**

**I giganti della montagna**

di Luigi Pirandello

1994, registrazione televisiva 1994

durata 2h6’

*Più volte tornato su questo testo di Pirandello, Strehler sceglie Andrea Jonasson per la terza edizione.*

**12 dicembre 2017, ore 15**

**L’isola degli schiavi**

di Marivaux

1994, registrazione televisiva 1995

durata 2h

*Un tuffo nel Settecento e nell’utopia illuminista di un mondo fondato sull’armonia e la fratellanza.*

**13 dicembre 2017, ore 15**

**Strehler legge ‘‘I Mémoires’’ di Carlo Goldoni**

1992, ripresa video 1992

durata 2h11’

*Il grande progetto lasciato sospeso, la summa di un rapporto durato tutta la vita con l’autore prediletto.*

**16 dicembre 2017**

**Strehler legge ‘‘Vita di Galileo’’**

1995, ripresa video 1995

ore 10, prima parte

ore 15, seconda e terza parte

durata complessiva 6h41’

*Trent’anni dopo una regia entrata nella storia, Strehler torna in prima persona a leggere il testo di Brecht.*

**PALAZZO REALE, proiezione straordinaria**

**24 dicembre 2017, a partire dalle 18**

A vent’anni dalla morte di Giorgio Strehler, avvenuta la notte di Natale del 1997, il Piccolo e la Città di Milano, lo ricordano con la proiezione, sulla facciata di Palazzo Reale, del filmato

**Strehler legge i ‘‘Mémoires’’di Carlo Goldoni**

È la registrazione di una lettura del copione che il regista trasse dall’autobiografia goldoniana e da cui aveva progettato di allestire uno spettacolo, annunciato per la primavera del 1998 ma mai realizzato.

**Ornella Vanoni in concerto: “Sono nata qui”**

**Teatro Strehler, 28 ottobre 2017 ore 19.30**

**Ornella Vanoni: sono nata qui**

ideazione Ornella Vanoni

ingegnere del suono Luciano Graffi

disegno luci Claudio De Pace

con Roberto Cipelli (pianoforte), Bebo Ferra (chitarra),

Loris Leo Lari (contrabbasso), Piero Salvatori (violoncello)

coordinamento ed assistenza personale dell’artista Nadia Orecchio

produzione Bubba Music srl

in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d’Europa

Ornella Vanoni ritorna al Piccolo Teatro. Nel 1956 Giorgio Strehler, in collaborazione con Dario Fo, Gino Negri, Fausto Amodei e Fiorenzo Carpi, si ispira a vecchie ballate dialettali per mettere in musica furfanti, spari, poliziotti, malfattori, carcerati, balordi e minatori, storie per lo più ambientate a Milano e talvolta cantate in milanese. La bella e struggente *Ma mi*, per esempio, fu scritta da Carpi e Strehler proprio per la voce della Vanoni, in quel finire degli anni Cinquanta che la vedeva debuttare in scena, in via Rovello, in *Questa sera si recita a soggetto* e ne *I giacobini* diretta dal suo Maestro. «Provo la gioia immensa di poter cantare allo Strehler, sul palcoscenico che Giorgio ha tanto voluto. Torno al Piccolo, dove sono “nata” come artista, per una serata all’insegna del calore, del divertimento, della commozione, con l’emozione di un bel regalo per me e per il pubblico».

**Mostre e altri appuntamenti**

**Teatro Strehler e RovelloDue, dal 23 novembre 2017**

**Mostra – Giorgio Strehler. L’umanità del teatro**

**Cinquant’anni di spettacoli al Piccolo**

Al Teatro Strehler, con un percorso attraverso manifesti, fotografie, costumi, si costruiscono “frammenti di un discorso teatrale” per raccontare l’uomo che “visse tutto nel teatro”.

Nei tre foyer del teatro, trenta costumi di grandi produzioni del Piccolo dirette da Strehler (*Arlecchino servitore di due padroni*, *Re Lear*, *L’opera da tre soldi*, *Il giardino dei ciliegi*, *Come tu mi vuoi*, *L’isola degli schiavi* e *Così fan tutte*) rievocano atmosfere ed emozioni, rendendo omaggio a straordinari artisti e collaboratori (Luciano Damiani, Ezio Frigerio, Luisa Spinatelli, Franca Squarciapino) e a un’eccellenza artigianale italiana quale la Sartoria del Piccolo.

La tromba delle scale ospita i manifesti delle regie strehleriane più conosciute e applaudite a Milano e in tutto il mondo. Strehler e Grassi, dialogando con una Milano capofila del design e dell’architettura, si avvalgono della collaborazione di straordinari professionisti: sono, negli anni, Albe Steiner, Remo Muratore, Massimo Vignelli, Emilio Fioravanti a firmare l’immagine del teatro. Fotografi come Mario e Ugo Mulas e Luigi Ciminaghi integrano, attraverso la potenza delle immagini, i simboli visivi degli spettacoli: chiavi d’accesso alle letture registiche elaborate da Strehler, essi s’impongono nel tempo, per forza comunicativa, come autentiche “icone culturali”.

Nello spazio espositivo del foyer d’ingresso, immagini e testi in italiano e in inglese raccontano il percorso creativo di Strehler: gli inizi nell’immediato dopoguerra, l’amicizia con Paolo Grassi e la fondazione del Piccolo nel 1947, i cinquant’anni alla guida artistica del Piccolo. Quel progetto di Teatro d’Arte per Tutti annunciato nel primo programma distribuito al pubblico si realizza stagione dopo stagione, dando vita a capolavori entrati nella storia del teatro e dell’umanità tutta.

In contemporanea, in RovelloDue Piccolo Spazio Politecnico, una videoinstallazione multimediale, in collaborazione con Politecnico di Milano, esplora la vita e l’opera di Giorgio Strehler attraverso diciannove brevi contenuti audiovisivi che tracciano un percorso in tre tematiche, ‘L’uomo e l’artista’, ‘Il teatro della poesia’, ‘Il lavoro del palcoscenico’.

*La mostra al Teatro Strehler è visitabile gratuitamente da lunedì a sabato (ore 15-18.45).*

*La mostra di RovelloDue è visitabile gratuitamente da martedì a domenica (ore 15-20).*

**Teatro Strehler, 23 novembre 2017 ore 18.30**

**Nuova illuminazione Teatro Strehler**

Inaugurazione della nuova illuminazione esterna che, finalmente, fa riscoprire alla città i volumi del progetto originale di un teatro concepito come fabbrica. Da un progetto donato al Piccolo dallo Studio Castagna Ravelli, realizzato grazie al contributo de iGuzzini.

**Teatro Grassi, 18 dicembre ore 19.30**

**Strehler, il mago dei prodigi**

soggetto e regia Maurizio Porro

produzione RSI Radiotelevisione svizzera e Music and Partners,

durata 52’

Pensato e diretto dal critico Maurizio Porro, il documentario racconta ed esplora la vita e la carriera del grande maestro con l’ausilio di interviste ad artisti internazionali, tra cui Riccardo Muti, Peter Brook, Andrea Jonasson, Ariane Mnouchkine, Jack Lang.

**Teatro Studio Melato, 21 dicembre 2017 ore 19.30**

**MAESTRO!**

**memorie di un guitto**

scritto, diretto e interpretato da Stefano de Luca

luci Claudio De Pace

assistente alla regia Linda Riccardi

produzione ATIR in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano

Un monologo teatrale nel quale l’attore e regista racconta il rapporto con Strehler.

Stefano de Luca porta in scena ricordi e aneddoti dei dieci anni trascorsi a fianco del suo Maestro, colui che gli ha insegnato a offrire al teatro tutto se stesso.